



Rete

Scuolaacolori

per l'intercultura

Istituto Comprensivo Montebelluna 2
Sede: Scuola Media di Biadene
Via Moretti 8, Montebelluna TV
coordinamento@retescuolaacolori.it

Istituti Comprensivi di Asolo, Caerano, Cornuda, Crespano, Giavera, Volpago
Montebelluna 1 e 2, Pederobba, San Zenone, Trevignano, Valdobbiadene
Istituti Superiori: Einaudi-Scarpa, Levi, Verdi, Veronese, - CFP Fonte
CPIA 'Manzi', sede di Montebelluna

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIO-EDUCATIVO anno sc. 2018/19

(ex percorso di tutoraggio del Progetto Incontriamoci)

La proposta nasce dalla necessità di affrontare con maggiore efficacia e rispetto reciproco, le situazioni problematiche che la scuola deve affrontare quotidianamente con alcuni alunni stranieri che inseriti in classi numerose, manifestano malessere e rischiano l'esclusione (lentamente "l'espulsione" dal sistema scolastico), favorendo situazioni di forte pregiudizio e atti di bullismo.

L'azione è prevista nell'ambito del Patto Educativo Territoriale per il quale è stata sottoscritta una convenzione di unificazione delle Reti scolastiche per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura di Montebelluna e Castelfranco del 19 luglio 2018 (distretto di Asolo).

L'azione è lo sviluppo del Progetto Incontriamoci che a partire dal 2003 ha permesso di utilizzare con grande efficacia il servizio di mediazione linguistico-culturale e che negli ultimi anni ha offerto il servizio di tutoraggio per rispondere direttamente alla scuola nelle situazioni di maggiore difficoltà di inserimento.

Le difficoltà legate alle "lingue" della famiglia e della scuola, alle diversità culturali, così come all'esperienza traumatica della migrazione diretta o dei genitori, vanno considerate e valutate nel contesto socio-educativo prima della segnalazione ai servizi socio- sanitari per difficoltà di apprendimento (modello S) e/o per negligenza familiare (modello T).

I finanziamenti tramite l'ULSS 2 alla Cooperativa, possono essere integrati da quelli regionali 2018/19 per le reti scolastiche (PTE quota C art. 9 del CCNL), come da accordo tra IC 2 e Cooperativa.

Il percorso inizia con la domanda della scuola alla Cooperativa 'Una casa per l'uomo' e l'organizzazione del primo incontro di confronto sulle difficoltà e sui bisogni con alunno e famiglia, scuola ed operatore, assistente sociale del Comune.

Il servizio che proponiamo non riguarda solo la scuola ma tutti i servizi territoriali in una prospettiva di presa in carico educativa che vede nell'alunno e nella sua famiglia degli interlocutori "esperti" delle difficoltà rilevate, in grado di esprimere i propri bisogni. Le difficoltà che emergono a scuola andranno considerate nel più ampio contesto sociale per tessere una rete di supporto e protezione intorno all'alunno. L'operatore, se necessario con l'attivazione della mediazione, cercherà di tenere i contatti tra famiglia, scuola e territorio per trovare delle strategie che nel tempo affrontino i problemi e

migliorino l'inserimento scolastico e sociale dell'alunno.

Per questo è necessaria la collaborazione con i servizi sociali dei Comuni e con i servizi socio-sanitari del distretto 8. Si è già consultato il Direttore Sforzi del Distretto 8 e la Presidente Rampin del Comitato dei sindaci, il Direttore UOC Dr. Borsellino.

La proposta esplicitata nel diagramma si propone, in continuità con le esperienze di questi anni, di attivare una figura di operatore della Cooperativa Una Casa per l'uomo.

- a) L'operatore (counsellor/educatore/assistente sociale) con formazione ed esperienze dei processi migratori, lavora con un approccio "eco-sistemico" e di promozione della co-educazione.
- b) La scuola tramite il DS e/o il referente della Rete Scuola a colori individua uno o due insegnanti per team o consigli di classe.
- c) Al primo incontro si richiede il consenso della famiglia per poter procedere (firma di un modulo per il consenso al trattamento dei dati sensibili).
- d) Grazie all'impegno di collaborazione, da sottoscrivere con Comune e ULSS, l'operatore della cooperativa incontra i servizi sociali del Comune; i servizi territoriali dell'ULSS, se già coinvolti, o qualora lo si ritenga necessario.
- e) Le decisioni vengono prese negli incontri di messa in comune e restituzione in presenza di alunno e famiglia, insegnanti e/o DS, operatore, assistente sociale; operatore dei servizi socio-sanitari, se necessario. (Progetto PIPPI; MDB Linee guida M.L. per la promozione della genitorialità positiva)
- f) Le sperimentazioni in atto nel presente anno scolastico ci permetteranno di definire ulteriormente:
 - i percorsi proposti dal diagramma allegato e l'approccio metodologico
 - la figura ed il ruolo dell'operatore

Montebelluna, marzo 2019

Coordinamento Patto Educativo Territoriale